PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 26 - numero 5617 di Lunedì 13 maggio 2024

L'importanza delle norme UNI: le gare per gli stabilimenti balneari

A fine di aprile 2024, il Consiglio di Stato ha confermato la scadenza delle concessioni demaniali per le spiagge, bloccando deroghe e a dare corso a procedure di gara per l'assegnazione delle concessioni. Ecco dove una norma UNI, risulta preziosa.

I lettori sono certamente al corrente del lungo contenzioso che l'Italia ha avuto, nei confronti dell'unione europea, per assegnare le concessioni di stabilimenti balneari secondo una pubblica gara, e non rinnovando le pluridecennali concessioni, oggi in vigore in tutta Italia.

La sentenza del Consiglio di Stato obbliga pertanto tutte le amministrazioni coinvolte ad avviare al più presto una procedura di gara per l'assegnazione di queste concessioni. Si tratta di un tema affatto innovativo, per il quale molte amministrazioni comunali si troveranno completamente sprovvedute, in fase di elaborazione del capitolato.

Ecco perché risulta preziosa la recentissima disponibilità di una norma, elaborata da uno specifico gruppo di lavoro UNI, proprio dedicata al tema della valutazione e classificazione degli stabilimenti balneari e della loro gestione.

Stiamo parlando della norma UNI 11911, elaborata dalla commissione sicurezza della società e del cittadino, di cui chi scrive fa' parte, che mette a disposizione degli operatori del settore turistico-balneare una serie di requisiti, che permettono di qualificare i servizi e le dotazioni di uno stabilimento balneare. Di particolare interesse il fatto che, per semplificare la scelta dell'utente, gli stabilimenti balneari vengono classificati con un sistema di punteggio a stelle, in stretta analogia con quanto già da decenni in vigore per gli insediamenti alberghieri. L'utilizzo di una classificazione a stelle rende facile la scelta sia per i turisti italiani, sia per i turisti stranieri, proprio per il valore universale e facilmente intelligibile di questo tipo di contrassegno.

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[ALDIG02] ?#>

La commissione che ha sviluppato questa norma lavorato per anni, in quanto sono stati presi in considerazione vari aspetti, legati ad esempio non sono ai servizi offerti dallo stabilimento, ma al livello di qualità dei servizi. Ad esempio, la norma valuta e classifica la disponibilità di un parcheggio, di un punto di accoglienza, di un bar o punto di rinfresco, di servizi sussidiari, come ad esempio servizi di protezione dei beni a disposizione degli ospiti e via dicendo.

Questi servizi vengono valutati e classificati e si rende possibile, proprio per la pubblicazione della norma, che un ente di certificazione possa convalidare la conformità dello stabilimento in questione, e dei servizi che rende, a questa norma, in

corrispondenza dei vari livelli previsti.

A questo punto, le amministrazioni comunali, che devono elaborare bandi di gara, potranno fare riferimento a questa norma e chiedere che gli offerenti si dichiarino conformi alla stessa, ad un livello appropriato al tipo di stabilimento in questione.

È bene sottolineare che la norma si applica a tutti gli stabilimenti balneari, che forniscono servizi principali ed accessori alla balneazione (ad es. campo giochi). La norma si applica anche a strutture balneari situate sul demanio marittimo o fluviale e può essere applicata a qualunque altra struttura, dove sia possibile la balneazione.

Ci auguriamo che le strutture coinvolte facciano riferimento a questa preziosa norma, che, come prevede il codice civile, costituisce riferimento a regola d'arte per la fornitura di servizi al pubblico.

Adalberto Biasiotti

Licenza Creative Commons

---

www.puntosicuro.it